

IL LIBRO**La diplomazia
di un gesuita**

PIOMBINO. Presentato con il patrocinio del Comune di Piombino nella villa della Fondazione Kepha il libro del piombinese Valerio Perna «Relazioni tra Santa Sede e Repubbliche baltiche (1918-1940). Monsignor Zecchini diplomatico». Stampato da **Forum** editrice universitaria udinese, 238 pagine, euro 14,50 quest'ultimo impegnativo lavoro in ordine di tempo di Perna, prefazione di Ferruccio Tassin, pronipote di monsignor Zecchini, ha avuto la collaborazione dell'Istituto di storia sociale e religiosa di Gorizia e della Deputazione di storia patria per il Friuli. Hanno curato la presentazione del libro il giornalista Andrea Lazzeri e l'assessore alla cultura Ovidio Dell'Omodarme. Al centro del libro la figura di monsignor Antonio Zecchini protagonista per 15 anni (1921-1935) delle relazioni tra la Santa Sede e le Repubbliche baltiche. Inizialmente questo gesuita, originario di Visco in Friuli, fu visitatore apostolico poi delegato permanente, quindi elevato alla carica di internunzio e di nunzio apostolico in Lettonia. Dopo di lui monsignor Arata fu l'incaricato d'affari per la Lituania e nunzio per Lettonia ed Estonia, nel 1940 a Kaunas fu nominato monsignor Luigi Cento poco prima che le Repubbliche fossero occupate e assorbite dall'Unione sovietica. Le relazioni dirette della Santa Sede con questi tre Paesi s'interruppero e furono riprese dopo 50 anni nel 1991.

Gianni Gorini